



COMUNE DI VENOSA

(Provincia di Potenza)



**SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE
COMUNALE, DI CATTURA, MANTENIMENTO E
CUSTODIA CANI RANDAGI**

QUINQUENNIO 2022/2027

PROGETTO DEL SERVIZIO

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
OBBIETTIVI DEL SERVIZIO IN APPALTO	3
Obiettivo “collaborazione fra Associazioni”	4
Obiettivo “canile aperto”	5
Obiettivo “benessere animali”	5
Obiettivo “prevenzione del randagismo, dell’abbandono e controllo delle nascite”	6
Obiettivo “riduzione dei costi”	7
Obiettivo “organizzazione del personale”	8
Obiettivo “istituzione sportello animali”	8
I SERVIZI OGGETTO DI APPALTO.....	8
INDICAZIONI E DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA (Stesura dei documenti di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).....	13
GESTIONE DEI RIFIUTI.....	14
Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.....	15
Rifiuti speciali prodotti dalle proprie attività.....	15
Altri Rifiuti speciali.....	15
CALCOLO DELLA SPESA PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO	16
ANALISI DEL PREZZO UNITARIO POSTO A BASE DI GARA.....	16
RETRIBUZIONE ANNUA LORDA TABELLARE.....	17
ELABORAZIONE QUADRO ECONOMICO.....	19

PREMESSA

L'amministrazione comunale è proprietaria di un canile sanitario/rifugio collocato in Loc. Boreano, dove sono ospitati mediamente circa 180 cani. La struttura è gestita, mediante apposita convenzione di cui all'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017, dalla Lega del Cane Sezione di Venosa, inquadrato quale Ente del Terzo Settore, che si occupa anche della cura, custodia e mantenimento dei cani vaganti rinvenuti nel territorio comunale.

L'affidamento in corso è in scadenza e, pertanto, ai sensi della L. 281/91 e s.m.i. nonché della legge Regionale n. 46 recante le "*Disposizione in materia di randagismo e tutela degli animali da compagnia e di affezione*", è necessario procedere ad una nuova gara per individuare il soggetto contraente cui affidare l'espletamento di tutte le attività riconducibili alla gestione del canile sanitario e del canile rifugio, nonché tutte le attività connesse al fenomeno del randagismo che costituisce un servizio essenziale non derogabile.

OBBIETTIVI DEL SERVIZIO IN APPALTO

Il problema del randagismo è un problema culturale e la sua soluzione deve, necessariamente, essere cercata nell'aspetto della promozione del migliore rapporto uomo-animale.

Sulla base dell'esperienza acquisita, il Comune di Venosa, con il servizio da porre in gara, vuole raggiungere l'intento di realizzare, nel proprio canile, un ampio centro di incontro e confronto tra l'uomo, l'animale, l'ambiente, il volontariato e la cooperazione sociale.

Tutte le attività che si dovranno svolgere all'interno del canile di Boreano dovranno avere come *Leitmotiv* l'obiettivo di una diminuzione dei fenomeni degli abbandoni, delle aggressività intraspecifiche, nonché una migliore percezione dell'animale da parte del cittadino ed un incremento degli affidi.

Al cane, considerato fra gli animali il più sociale e mentalmente dotato e raffinato, oltre alle normali e dovute necessità fisiologiche (quali: acqua, cibo, spazio ed altro) bisogna assicurare lo svolgimento di precise necessità che attengono, nello specifico, all'attività fisica quotidiana.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale intende promuovere il miglioramento della qualità e la razionale gestione del proprio canile attivando politiche di razionalizzazione della gestione e il compimento di azioni di prevenzione al randagismo e tutela del benessere animale.

Tale processo viene incentrato su alcuni principi di base:

- collaborazione con le Associazioni animaliste;
- avvicinamento della cittadinanza alla struttura facendone un "canile aperto";
- garantire il benessere degli animali;
- attivare le campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiaria con le Associazioni, l'ASP, etc.;
- riduzione dei costi di gestione, attraverso coerenti forme di gestione delle strutture;

- organizzazione e razionalizzazione sulle spese di personale che opera nella gestione delle strutture.

Infatti, gli aspetti che caratterizzano un canile che funziona bene sono:

- a. l'elevata percentuale degli affidi o adozioni;
- b. la bassa percentuale dei rientri (affidi corretti);
- c. la possibilità per i cani ricoverati di avere stimolazioni mentali;
- d. la possibilità di socializzare con gli altri cani e soprattutto con l'uomo;
- e. la possibilità di migliorare, la cura, il decoro, l'igiene ed il controllo della gestione.

L'Amministrazione comunale nel predisporre il presente progetto di gestione del canile e di svolgimento dei servizi connessi con il randagismo ha costruito la propria analisi dei costi e dei benefici in modo da imporre le migliori scelte e le migliori soluzioni in termini prestazionali e qualitativi.

Nell'esecuzione delle attività affidate dovranno essere rispettati i seguenti principi:

- rispetto dell'attuale normativa in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo per le competenze relative al funzionamento dei canili, nonché sulla detenzione degli animali d'affezione;
- corretta gestione del canile sotto il profilo economico, amministrativo e funzionale;
- restituzione degli animali catturati sul territorio all'eventuale legittimo proprietario nel più breve tempo possibile collaborando con i soggetti preposti a riguardo;
- definizione di un orario minimo di apertura al pubblico della struttura;
- favorire, in base agli orari di apertura della struttura, l'accesso al pubblico per il riconoscimento degli animali e per le richieste di affido o adozione;
- adottare misure idonee ad incentivare l'adozione degli animali ricoverati;
- mantenere un sistema di archiviazione (schedatura informatica) che consenta in ogni momento di conoscere, relativamente a ciascun animale ospitato, la sua provenienza, gli interventi medico veterinari ai quali è stato sottoposto, la sua eventuale destinazione (affido, restituzione ai proprietari, morte, ecc.) e le rispettive date;
- mantenere un registro di carico e scarico (informatico) che consenta in ogni momento di conoscere il numero di animali presenti in struttura e la loro distribuzione all'interno dei box/reparti;
- mantenere un collegamento funzionale efficace e più rapido possibile con l'anagrafe canina per la consultazione in caso di ritrovamento di animale o per l'aggiornamento in caso di affidamento.

Gli obiettivi che il Comune di Venosa vuole perseguire vengono descritti nel seguito della presente relazione.

Obiettivo “collaborazione fra Associazioni”

La collaborazione con le Associazioni di tutela degli animali è un elemento essenziale sia per il buon funzionamento di un canile che per il benessere degli animali ospitati. Tutto ciò in linea a quanto prevede la legge regionale di settore.

Per giungere ad una collaborazione che duri nel tempo è necessario che tutti i soggetti interessati definiscano prioritariamente:

1. gli obiettivi condivisi;
2. le modalità del rapporto fra chi gestisce la struttura e le associazioni;
3. le regole con le quali si interviene nella gestione.

Una prima garanzia che questo avvenga è la vera conoscenza del canile, sia nella sua conformazione strutturale che per le attività svolte. Per ottenere questo è necessario che vi sia la presenza nel canile di volontari che conoscono la struttura, gli animali e gli elementi che influiscono sulla gestione.

Obiettivo “canile aperto”

Il canile non deve essere inteso esclusivamente come luogo finalizzato alla custodia e al mantenimento degli animali, deve essere anche un ambiente rivolto alla socialità in cui ogni animale ha la possibilità di ricevere cibo e cure, di giocare e interagire con i propri simili e con le persone. Uno degli obiettivi primari deve essere quello di impedire che i cani ospitati rimangano troppo a lungo o, purtroppo, per tutta la vita, nei box. A garanzia che l'ospitalità dell'animale sia temporanea bisogna innanzitutto che i cittadini conoscano il canile, lo frequentino e che sia un luogo di relazione. Per questo motivo si dovrà pensare al canile come ad un ambiente di “socialità” in cui persone ed animali si incontrano, un posto sicuro, sereno e controllato dove le persone possano scambiare le esperienze vissute con il proprio cane. Attraverso nuove forme di partenariato o forme di sussidiarietà orizzontali e verticali si potranno costruire momenti educativi sia per i bambini che per gli adulti insegnando loro a leggere correttamente il linguaggio non verbale del cane attraverso il quale ci comunica le sue emozioni, e le sue intenzioni, permettendoci un approccio corretto con l'animale.

Per avvicinare i cittadini al canile si potranno realizzare degli “eventi” che possono essere di informazione e formazione.

Obiettivo “benessere animali”

Il benessere degli animali deve essere inteso non solo come buono stato di salute fisica, ma anche come recupero di un connubio fra uomo e animale che è andato perduto a causa dell'abbandono. Per questo la permanenza degli animali nel canile deve essere il più breve possibile e durante il loro ricovero presso la struttura non deve mai mancare l'interazione in quanto il contatto diretto con l'essere umano è estremamente importante per il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di dare in adozione il cane.

Per realizzare questo obiettivo la struttura potrà dotarsi di un'area di servizio di “socializzazione” che potrà fungere da area di addestramento e apprendimento dei semplici comandi di base di ubbidienza e di condotta, attività che potrà essere svolta da persone idonee.

E' noto, infatti, che i cani appositamente addestrati risultano più facilmente gestibili e, quindi, adottabili. Questa attività offre anche l'opportunità di rendere più idonea ed appropriata l'assegnazione del cane al nuovo affidatario prendendo in considerazione i reciproci temperamenti. La scelta dell'animale diventerebbe, quindi, il frutto dell'analisi di una molteplicità di fattori e possibilità, con l'unico obiettivo

di garantire il buon esito del nuovo rapporto ed evitare un ritorno al canile frustrante sia per l'animale che per la persona che lo ha adottato il quale sarà anche disincentivato ad una nuova adozione.

L'area di "socializzazione" non deve essere solo il luogo in cui si va tanto per uscire dal box, ma un momento in cui il cane apprende, conosce situazioni nuove, sente nuovi odori, gioca, impara i comandi e, quindi, un momento di crescita per lui. E' per questo che la vita del cane non potrà essere semplicemente svolta nella superficie dei box e nei cinodromi ma deve essere accompagnata nelle aree di socializzazione ricavate nelle superfici di servizio.

I percorsi di rieducazione potranno essere incentivati per i cani aggressivi, traumatizzati o con comportamenti ripetitivi o autolesionisti provenienti da maltrattamenti o da un lungo stato di abbandono. Tale percorso potrà essere definito e seguito da un comportamentista ed attuato da un educatore con l'ausilio degli operatori e dei volontari che hanno effettuato un corso di formazione e aggiornamento e solo grazie alla ricerca di forme di collaborazione e di sussidiarietà orizzontale o verticale.

L'incentivazione delle adozioni costituisce uno dei punti cardine della lotta al randagismo dimostrandosi un valido correttivo per il contenimento del sovraffollamento dei canili e per l'abbattimento dei rilevanti costi di gestione del servizio posti a carico del bilancio comunale.

Si dovranno determinare le procedure sulle modalità di affido e controllarne costantemente i dati (% di affidi e rientri, tipologia dei cani affidati con successo, motivazioni delle richieste), questo permetterà di monitorare costantemente la situazione e correggere eventuali errori.

Solo attivando un sistema di adozioni che garantisca un buon affidatario al cane adottato si può pensare di ridurre il numero.

Si potranno istituire forme di "adozione a distanza" rivolte a persone che non possono tenere animali, ma che vorrebbero accudirne uno. L'adozione comporterebbe la possibilità di socializzare all'interno del canile con un cane portandolo a passeggio, coccolandolo e giocando. In questo modo la persona può esprimere la propria affettività e l'animale può gioire dell'amore che da tempo non riceve.

Si potrà anche incentivare l'"affidamento temporaneo" consegnando l'animale a persone che se ne prendano cura. L'affidamento temporaneo sarà pensato soprattutto per quegli animali che hanno particolari esigenze come, ad esempio, i cani anziani che, soprattutto nel periodo invernale necessitano di un luogo caldo.

A tale fine viene chiesto al gestore di istituire una pagina internet in cui potranno essere pubblicate le fotografie dei cani da adottare dando informazioni sulla loro età, se ne siano a conoscenza, la loro provenienza (vuoi maltrattamento o semplice abbandono) e carattere dell'animale. Si potranno pubblicare gli annunci finalizzati all'adozione del cane.

Obiettivo "prevenzione del randagismo, dell'abbandono e controllo delle nascite"

Il Comune di Venosa attiverà una campagna permanente di prevenzione del randagismo pubblicando avvisi sul sito internet ed avviando campagne di comunicazione riguardanti la sterilizzazione dei cani.

Considerato che in molti non conoscono l'esistenza di un'anagrafe canina sarà attivata un'opera di sensibilizzazione presso i veterinari e presso la popolazione per ricordare l'obbligo di iscrizione.

Si potranno avviare, grazie alle sinergie che verranno messe in campo, anche le campagne formative da svolgere nelle scuole per dare informazioni sulla etologia dei cani e sugli obblighi dei proprietari di animali.

Si dovrà porre attenzione al luogo di cattura dei cani ed attivare i volontari per la ricerca dei proprietari dei cani vaganti e portati in canile, non solo con l'affissione di fotografie presso il luogo di ritrovamento, ma anche chiedendo alle persone che abitano nei dintorni se conoscono il cane e l'eventuale proprietario. Tale attività potrà essere svolta anche grazie all'attività della polizia municipale.

Si dovranno avviare altre forme possibili di prevenzione come ad esempio la verifica dell'avvenuta microcippatura degli animali di proprietà. Tale controllo potrà essere svolto attraverso l'avvio di forme di sussidiarietà o forme di vigilanza per sezioni omogenee del territorio. Azioni che potranno essere svolte in determinati periodi dedicati ai progetti "della prevenzione".

Gli interventi per la limitazione delle nascite dei cani sono eseguiti esclusivamente dai medici veterinari, con le modalità atte a garantire il benessere degli animali.

L'ASP competente, in collaborazione con le associazioni animaliste, sentito l'Ordine provinciale dei medici veterinari, organizza ed attua i programmi per la limitazione delle nascite.

Gli interventi per la limitazione delle nascite sono effettuati presso gli ambulatori dei Servizi Veterinari, presso l'ambulatorio annesso al canile sanitario, presso gli ambulatori convenzionati.

Gli interventi sono eseguiti dai veterinari dipendenti dell'ASP, qualora tale attività sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni ad essi assegnate dalla normativa vigente, dai veterinari addetti all'assistenza sanitaria presso il canile e da veterinari liberi professionisti convenzionati.

Obiettivo "riduzione dei costi"

Il crescente impegno economico sostenuto dal Comune di Venosa obbliga l'amministrazione a pensare al benessere animale anche attraverso la riduzione dei costi per il mantenimento dei cani nella struttura di Boreano, contribuendo con la propria attività e con proprie risorse.

Il Comune di Venosa si impegna a richiedere l'ausilio degli Enti ed Istituzioni preposti dalle leggi Nazionali e Regionali per fare in modo di non dover far fronte alle spese solo con le capacità delle proprie casse. La produttività di un Ente Locale si può dimostrare solo dando prova di avere messo in moto nuove attività e risorse economiche dei privati, avviando anche forme di sponsorizzazioni, campagne di donazioni spontanee e le campagne di adozione a distanza.

Per questo il Comune intende promuovere campagne di raccolta di fondi fra i cittadini ed associazioni finalizzate all'acquisto di materiale che possa servire ai canili.

Una riduzione dei costi si dovrà basare anche sulla riduzione dei costi connessi alla gestione della struttura. A tal fine il Comune di Venosa intende attivarsi presso gli organi della Regione Basilicata per acquisire le risorse necessarie per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione in grado di

contenere sensibilmente i costi per lo stoccaggio ed il successivo smaltimento dei reflui. Analogamente, non è da meno la possibilità di installare presso le strutture presenti a Boreano degli impianti fotovoltaici che riducano i consumi energetici. Entrambi gli interventi suddetti, si tradurranno in una notevole riduzione dei costi di gestione che consentirà all'impresa che si aggiudicherà il servizio di investire maggiormente negli obiettivi di benessere dell'animale.

Obiettivo “organizzazione del personale”

Il personale che opera all'interno di un canile deve essere non solo qualificato e formato, ma anche altamente motivato in quanto il loro lavoro può essere molto gratificante solo se esiste un coinvolgimento nei confronti degli animali.

L'organizzazione del lavoro deve tenere in forte considerazione i motivi dell'insoddisfazione e favorire il senso di appartenenza, l'autorealizzazione e la socialità. Le leve per un buon clima relazionale, all'interno dell'ambiente di lavoro, sono le più varie, una fra esse è certamente il riconoscimento delle capacità e attitudini, ma anche e soprattutto la assegnazione di responsabilità precise.

Obiettivo “istituzione sportello animali”

Il Comune di Venosa vuole promuovere, attraverso il gestore del canile, l'apertura di uno Sportello animali attraverso un sito internet dedicato e degli spazi social, raggiungibili dalle pagine istituzionali del Comune, della Provincia, dei Comuni limitrofi e dell'Azienda ASP, nonché dalle associazioni animaliste. All'interno di questo spazio, che potrà comprendere il sito della bacheca annunci, si potranno reperire informazioni su:

- adozioni di cani e gatti, animali abbandonati;
- assistenza e monitoraggio delle colonie feline;
- aree di sgambatura;
- servizi presenti sul territorio (veterinari, guardie zoofile, associazioni animaliste/ambientaliste) e relative competenze;
- normativa sulle corrette norme di disciplina e detenzione degli animali.

Lo Sportello potrà promuovere la presenza degli animali e fornire uno spazio di informazione su tutto ciò che li riguarda.

I SERVIZI OGGETTO DI APPALTO

La principale prestazione oggetto dell'appalto riguarda la gestione del Canile sanitario e del canile rifugio del Comune di Venosa, servizio necessario per la custodia ed il mantenimento dei cani.

Unitamente alla gestione del canile è richiesto all'appaltatrice l'espletamento dei seguenti servizi e/o oneri di esecuzione che sono meglio descritti nel capitolato speciale di appalto posto a base di gara:

- a) garantire la custodia ed il mantenimento quotidiano degli animali in modo da assicurare il più elevato stato di benessere possibile per gli animali ospitati, secondo regole di buona condotta e diligente cura;

- b) alimentare giornalmente i cani avuti in consegna dal Comune con mangimi bilanciati somministrati in quantità tale da assicurare il mantenimento degli animali in buona salute, secondo la scheda dietetica nutrizionale dell'ASP di Potenza, che l'affidatario dovrà produrre ed allegare al contratto prima della relativa sottoscrizione;
- c) provvedere al recupero, limitatamente al territorio del Comune di Venosa, di cani randagi o vaganti attraverso un servizio continuato (diurno, notturno e festivo), attraverso personale formato o con comprovata esperienza. Provvedere, inoltre, al recupero in orario continuato (diurno, notturno e festivo), di cani incidentati o traumatizzati, di cui non sia individuata la proprietà al momento della richiesta di intervento;
- d) provvedere al trasporto/trasferimento degli animali in caso di accertamenti e/o interventi sanitari non eseguibili nell'ambulatorio del canile, qualora gli venga richiesto dal Medico Veterinario;
- e) rintracciare con la massima sollecitudine il proprietario dell'animale recuperato, provvedere alla riconsegna dello stesso e verificarne l'avvenuta iscrizione all'anagrafe canina senza oneri a carico del Comune. **In tal caso il privato sarà tenuto a rimborsare al gestore le somme sostenute per il recupero dell'animale e per le prime cure;**
- f) collaborare con il Servizio Veterinario dell'ASP e con i veterinari addetti all'attività veterinaria non istituzionale, per le attività di rispettiva competenza;
- g) Assicurare a ciascun cane la superficie minima di spazio prevista dalla vigente normativa;
- h) Tenere gli spazi destinati agli animali nelle condizioni igienico-sanitarie ottimali, rimuovendo giornalmente le defezioni solide e i residui di quelle liquide;
- i) aggiornare costantemente le schede degli animali ricoverati da affiggere all'esterno di ogni box con le indicazioni relative ai cani ricoverati (nome, razza, sesso, anno di nascita, data di ingresso, caratteristiche particolari, diete);
- j) aggiornare le pagine del sito web dedicato alle proposte di affido/adozione;
- k) garantire una corretta e puntuale gestione amministrativa, cioè una corretta e immediata compilazione della modulistica relativa alla movimentazione degli animali (presenze, ingressi, catture, riconsegne, affidi, decessi, ecc.), la compilazione delle schede anagrafiche (caratteristiche, sesso, età, fotografia, codice identificativo, numero box e altre informazioni rilevanti per la gestione dell'animale), attraverso il programma di gestione informatizzato. Entro il giorno 5 di ogni mese deve essere consegnata mensilmente all'anagrafe Canina del Comune e trimestralmente anche al Servizio Veterinario ASP la chiusura mensile relativa alla movimentazione dei cani del canile e il numero medio di presenze, garantendo comunque che non venga aumentato se non per motivi eccezionali ed indipendenti dalla volontà dell'aggiudicataria, il numero dei cani presenti;

- l) collaborare nell'attività di adozione e affido con un medico veterinario, in aggiunta agli operatori garantiti e in collaborazione con le Associazioni di Volontariato con fini di tutela e protezione degli animali;
- m) effettuare periodici ed adeguati interventi di disinfezione, disinfestazioni antiparassitarie e derattizzazione dell'intera area adibita a canile. I cani ricoverati dovranno essere eseguiti sotto il profilo sanitario per eventuali cure e terapie che dovessero rendersi necessarie per la salute degli stessi, a spese della ditta affidataria;
- n) consentire l'accesso al canile secondo calendario stipulato di comune accordo, a cittadini, scolaresche ed associazioni di protezione animali stimolando lo sviluppo di esperienze interattive con i cani presenti, al fine di fornire le basi per un corretto rapporto uomo-cane-ambiente;
- o) **curare la sterilizzazione degli animali.** Occorre rilevare, nel merito, che la sterilizzazione degli animali è un'attività spettante alle aziende sanitarie ai sensi dell'art. 6, co. 1 - lett. c), della L.R. n. 46/2018. A tal fine si fa presente che il Comune di Venosa si riserva la facoltà di sottoscrivere con i comuni limitrofi apposite convenzioni in forza delle quali l'appaltatore provvederà al recupero, nei relativi territori, di animali randagi e/o vaganti liberamente, al trasporto presso il canile sanitario/rifugio per la sterilizzazione e successiva osservazione per una durata da concordare con il servizio veterinario ed, infine, alla re immissione sul territorio. A fronte di tale servizio gli enti convenzionati corrisponderanno al Comune di Venosa un importo così determinato:
 - a. € 120,00= per la sterilizzazione di ciascun animale, il cui 50% verrà poi pagato, quale corrispettivo, all'appaltatore per la prestazione resa;
 - b. € 2,00/giorno per la permanenza presso il canile sanitario/rifugio;
 - c. Un rimborso chilometrico determinato secondo le tabelle ACI pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 22 dicembre 2020, interamente corrisposto all'appaltatore;
- p) garantire la più ampia collaborazione con le associazioni di protezione animali per consentire l'adozione dei cani ospitati e collaborando in ogni modo per eventuali attività di reimmissione sul territorio dei cani di quartiere;
- q) in caso di decesso di un animale, provvedere allo smaltimento della carcassa a norma di legge, dandone immediata comunicazione al Comando di Polizia Locale e all'ASP Unità Operativa Veterinaria competente per territorio;
- r) sottoporre i cani, con spese a proprio carico, ai trattamenti sanitari ordinari, ed in particolare:
 - a. lavaggi antiparassitari;
 - b. trattamento specifico per parassiti intestinali;
 - c. trattamento preventivo per echinococco;
 - d. profilassi vaccinale per cimurro (richiamo annuale).

La durata del contratto d'appalto è pari a anni 5, secondo quanto disposto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 02 ottobre 2020, con facoltà dell'Amministrazione di procedere alla concessione dell'opzione di rinnovo prolungando lo stesso contratto di ulteriori anni 1.

In particolare attraverso l'esecuzione del contratto di servizio il soggetto appaltatore dovrà:

1. garantire la gestione del canile comunale, ispirandosi a principi di salvaguardia della vita e del benessere degli animali custoditi, nella scrupolosa osservanza anche delle disposizioni generali vigenti in materia di igiene e profilassi veterinaria;
2. collaborare con il veterinario Direttore Sanitario del canile e eventualmente con il servizio veterinario dell'ASP nelle attività istituzionali svolte a favore degli animali custoditi, ai sensi delle Leggi 281/1991, 189/2004 della L.R. 46/2018 s.m.i.;
3. provvedere al recupero delle carcasse dei cani e di eventuali ratti deceduti all'interno del canile conferendoli nella cella frigorifera e procedere al successivo smaltimento così come stabilito dall'allegato piano di gestione dei rifiuti prodotti nel canile;
4. mettere a disposizione, non in via esclusiva, del Direttore Sanitario un operatore qualificato per la somministrazione delle terapie agli animali ammalati, tenendo comunque a mente che nei casi di emergenza, a specifica richiesta del veterinario, tutto il personale addetto è tenuto a collaborare;
5. espletare un costante presidio, custodia e controllo della struttura in tutti i giorni dell'anno, comprese domeniche e festività infrasettimanali;
6. attuare una accurata pulizia, effettuata con frequenza giornaliera (compresi i giorni festivi), di tutti i box presenti (compresi quelli annessi alla palazzina sanitaria - locali di degenza per cani malati), dei corridoi, delle aree di sgambamento, delle cucce e relativi arredi, degli spazi cementati e di tutte le aree esterne e pertinenziali ed attuare quel complesso di attività definite di routine o comunque periodiche che consentono di mantenere gli standards qualitativi nell'immagine, il decoro, l'igiene, la funzionalità e l'accessibilità del canile. Le attività di pulizia comprendono anche:
 - a. l'attività organizzative ed operative dei servizi essenziali per il canile che comprendono anche le operazioni di movimentazione di pedane e cucce;
 - b. controllo e sgrigliatura dell'impianto di trattamento liquami;
 - c. disinfezione e disinfestazione antilarvale dei box con cadenza bisettimanale e con utilizzo di prodotti idonei, forniti dalla ditta aggiudicataria;
 - d. Il lavaggio dei contenitori e relativa igienizzazione con frequenza minima di una volta la settimana;
 - e. Il lavaggio accurato di tutte le superfici cementate, evitando la presenza di ristagni di acqua o residui organici;

- f. La raccolta delle deiezioni solide, l'igienizzazione e il trattamento dei cinodromi in macadam e delle aree esterne (zone notte) realizzate in materiale inerte e il necessario ricarico e rinnovo periodico;
 - g. La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire in compatibilità alle norme vigenti e comunque previa differenziazione da svolgere a carico della ditta mediante installazione di contenitori porta rifiuti, mantenuti integri, decorosi e puliti e regolarmente provvisti di cartello installato in diversi colori per facilitare le operazioni per gli operatori;
 - h. l'utilizzo delle opere e degli impianti con diligenza e competenza, avendo cura di assicurare l'utilizzo e la conduzione delle opere ed impianti anche nel rispetto delle caratteristiche di evoluzione e meccanizzazione introdotte e che verranno introdotte per migliorare gli standard di gestione del canile;
7. preparazione e distribuzione quotidiana di acqua e pasti per gli animali ricoverati, consistenti in un'adeguata quantità di cibo secondo le indicazioni del veterinario, nonché le attività necessarie per la somministrazione dei medicinali e comunque l'ausilio per lo svolgimento delle profilassi sanitarie necessarie per tutelare il benessere animale;
 8. operazioni di monitoraggio e di controllo necessari anche per segnalare tempestivamente al Direttore Sanitario del canile tutte quelle situazioni che possono denotare problemi di carattere sanitario o psicofisico per i cani ospitati nel canile (rifiuto del cibo, evidente stato di malessere, comportamento aggressivo, ecc.);
 9. prestare assistenza al veterinario nell'effettuare il trattamento profilattico (Parviroso, cimurro, epatite, leptospirosi, parainfluenza, laringotracheite infettiva e tutte le parassitosi intestinali, etc.);
 10. prestare assistenza al veterinario nell'effettuare la sterilizzazione delle femmine;
 11. prestare assistenza per la lettura dei microchip e movimentazione animali da sottoporre a medicazioni e garantire l'adeguata collaborazione e raccordo con il direttore sanitario e per le attività svolte dalle Associazioni di Protezione Animali o volontari autorizzati dal Comune di Venosa;
 12. effettuare spostamenti dei cani da una gabbia all'altra per ottimizzare le sistemazioni degli stessi, previo parere del direttore sanitario;
 13. interventi di ordinaria manutenzione alle strutture, alle condotte ed ai pozzetti, alle vasche ogni elemento per la raccolta, pompaggio e smaltimento dei liquami nonché di qualsiasi altra esigenza dell'insediamento, con particolare riferimento al ripristino di cancellate e recinzioni deteriorate, all'esecuzione di modesti interventi di carattere edilizio, al ricarico costante degli inerti, al suo rigeneramento e all'eliminazioni di buche, sconnessioni, ed elementi che concorrono a creare un degrado alla struttura e che possono arrecare problemi per l'incolumità degli operatori, del pubblico e per il benessere animale. Gli interventi dovranno essere attuati come da programma di manutenzione e sottoprogramma degli interventi allegato;

14. interventi di pulizia programmata delle condotte e relativo espurgo e dei pozzetti degli impianti a rete (acque nere, acque grigie ed acque bianche), delle vasche di accumulo e del cestone di raccolta del materiale trattenuto dalla stacciatrice, al fine di prevenire fenomeni di intasamento che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema fognario, come da programma di manutenzione e sottoprogramma dei controlli allegato;
15. mantenere la pulizia dell'intera area oggetto dell'affidamento (quale ad esempio: taglio periodico dell'erba con asportazione del vegetale raccolto di cui è vietato l'ammasso anche temporaneo, prevenzione caduta e raccolta rami, al fine di garantire buone condizioni di vita agli animali ospitati). Gli interventi vanno estesi a tutte le aree di pertinenze e comunque tutte le superfici pubbliche o di uso pubblico (strada di accesso e relative banchine, piazzale di accesso, aree di servizio, aree di sgambamento, etc) anche al fine di garantire il decoro e la cura complessiva per garantire l'accoglienza nel canile da parte dei cittadini, promuovendo la visita ed incentivando le campagne di adozione e lo svolgimento delle giornate tematiche sulla prevenzione (obiettivo canile aperto);
16. servizio di trasporto degli animali ospiti del canile municipale e rifugio o affidati a strutture private di o altri rifugi e canili sanitari o qualunque necessità di trasporto di volta in volta indicati dalla Civica Amministrazione: ad esempio trasporto da e per pensioni, cliniche veterinarie, all'Istituto Zooprofilattico, presso l'ASL ed altro. Si specifica che tale attività dovrà essere svolta nel rispetto della vigente legislazione nazionale e regionale in materia di benessere animale, nonché in osservanza di tutte le prescrizioni e disposizioni emanate o emendate dalla Civica Amministrazione e sotto l'osservanza di quanto disposto nel presente capitolato;
17. predisporre ed aggiornare di concerto con le associazioni di protezioni animali, il Direttore Sanitario, il Comune, l'ASP, una sezione dedicata al canile in un sito internet dedicato.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA (Stesura dei documenti di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

L'espletamento del servizio, come dettagliato nella prima parte del presente progetto, viene svolto in locali non gestiti direttamente dal Comune di Venosa, pertanto non si ritiene di dover procedere alla redazione del D.U.V.R.I. in quanto trattasi di appalto di servizio la cui esecuzione non è prevista all'interno del Comune committente o all'interno di sedi di altri lavori, forniture e servizi appaltati.

Di detta circostanza il gestore dovrà tenerne conto nel suo DVR.

Il gestore è tenuto in particolare:

- ad ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette, inclusa la sorveglianza sanitaria con le vaccinazioni previste;

- dovrà trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio, copia del DVR di cui agli art. 17 e 28 del d. Lgs. n. 81/08 o, nei casi previsti, copia del piano operativo di sicurezza di cui agli art. 89 e 96 del medesimo decreto;
- dovrà provvedere all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro ecc. ed, in particolare, adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

Il gestore, oltre che della sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza del pubblico che accede alle strutture: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

A tal fine si ritiene di dover dare le seguenti indicazioni circa l'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI:

- a) il Gestore, nel garantire gli orari di apertura della struttura per l'accesso del Pubblico e degli addetti ai controlli, dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni;
- b) tutti i soggetti che accedono alla struttura come visitatori, o vi operano a qualsiasi titolo, anche temporaneamente, dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento, rilasciato a cura del gestore, che consenta sia l'identificazione sia il ruolo svolto. Detto cartellino dovrà essere indossato sopra gli abiti in modo da essere ben visibile; sarà cura del gestore istituire una procedura per la registrazione degli accessi. Il gestore dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni;
- c) durante l'operazione di ricovero presso la struttura di cani catturati e/o ritrovati, dovranno essere gestite le interferenze con le attività quotidiane in corso di svolgimento. Il gestore dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni;
- d) per i cani valutati caratteriali e/o di indole mordace, che possono essere condotti dal personale dipendente addestrato a tale mansione, il gestore dovrà valutare i dispositivi di protezione individuale necessari, la possibilità di conduzione all'interno e all'esterno della struttura e valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'ambito dell'attività di gestione del Canile, la ditta aggiudicatrice ha l'obbligo della corretta gestione dei rifiuti in conformità alle normative vigenti ed alle normative di settore che potrebbero essere emanate durante l'espletamento del servizio.

In particolare, l'aggiudicataria ha l'obbligo di:

- Raccogliere i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani;
- Effettuare la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle proprie attività;
- Raccogliere i rifiuti speciali prodotti;
- Garantire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno del canile.

Tale servizio dovrà essere attuato nel rispetto di quanto di seguito indicato, oltre quanto meglio indicato e previsto dalle normative vigenti, modifiche ed integrazioni che dovessero sopravvenire durante la durata pluriennale del contratto di servizio di gestione del canile rifugio di Boreano.

Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani

Sono assimilati agli urbani:

- I rifiuti prodotti dagli spogliatoi e dai servizi igienici;
- Gli imballaggi ed i contenitori del cibo per cani;

e comunque tutti i rifiuti definiti assimilabili agli urbani (p.es. imballaggi in genere di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili, fusti vuoti di vetro, plastica e metallo, latte, lattine e simili, sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, etc.).

Tali rifiuti devono essere raccolti all'interno di idonei recipienti o sacchi e dislocati all'interno del Canile, protetti dalle intemperie e mantenuti chiusi al fine di evitare la proliferazione di ratti, insetti e cattivi odori.

Tali recipienti devono essere conferiti negli appositi contenitori esterni forniti dalla ditta responsabile del servizio di Igiene Urbana.

Rifiuti speciali prodotti dalle proprie attività

Il gestore ha l'obbligo di gestire, quale produttore, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ("produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale"), i rifiuti prodotti dalle proprie attività all'interno del Canile.

La Ditta in quanto produttore ha l'obbligo di:

- Individuare i rifiuti prodotti;
- Individuare le ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento;
- Individuare idonee aree di deposito temporaneo in conformità all'art. 183, comma 1, lettera m) del D.lgs.n° 152/2006 e s.m.i.;
- Effettuare la gestione documentale (Registri, Formulari, MUD, ecc.), e tutto quanto non qui espressamente specificato e definito dalle normative cogenti.

Si riportano, a titolo non esaustivo, i rifiuti speciali che potrebbero essere prodotti dalle attività di gestione:

- Imballaggi e contenitori dei detersivi, disinfestanti, ecc.;
- Tute, guanti e D.P.I. utilizzati dagli operatori;
- Rifiuti derivanti dalle piccole attività di manutenzione;
- Rifiuti derivanti da piccole attività di costruzione e demolizione.

Altri Rifiuti speciali

L'aggiudicataria ha altresì l'obbligo di raccogliere e smaltire gli altri rifiuti speciali prodotti all'interno del canile. A titolo di esempio e senza voler essere esaustivi, i seguenti codici CER richiedono specifiche procedure di smaltimento:

1. CER 150110-rifiuti di imballaggio classificati come pericolosi;

2. CER 180202-rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. (art.2, co. 1, lett d) del DPR 15luglio 2003, n. 254);
3. CER 180108-rifiuti sanitari, medicinali citossici e citostatici;
4. CER 020106-rifiuto solido (feci animali, urine e letame pelame, comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito.

Si specifica che il rifiuto solido, costituito essenzialmente dal pelame e feci, prodotto dalla pulizia della stacciatrice deve essere raccolto all'interno di sacchi neri e chiusi.

Nell'eventualità che durante l'espletamento del servizio siano individuate nuove tipologie di rifiuti o sia necessario attuare diverse procedure di gestione, dovranno essere definite le giuste procedura in recepimento di leggi, regolamenti, circolari, direttive in materia.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il corrispettivo per il servizio oggetto dell'appalto è stimato tenendo conto del numero di animali massimo ospitabili presso la struttura ed ipotizzando un numero di catture medio di 35 annue.

Poiché una delle finalità della gestione è quella di favorire l'adozione degli animali, l'importo a base d'asta è stato determinato mediante un criterio premiale che prevede il pagamento di un corrispettivo pagato sulla base del numero effettivo di cani custoditi, secondo una tariffazione inversamente proporzionale al numero di animali, che andrà giornalmente da 1,15= €/cane per una presenza di 180 animali fino a 1,40= €/cane giornalieri per una presenza di 90 cani; al di sotto di 90 cani la tariffazione giornaliera resterà invariata a 1,40 €/cane.

A titolo esplicativo, ipotizzando che nell'arco di un mese vengano custoditi 133 cani, e che l'operatore economico abbia offerto un ribasso del 11,5 %, la tariffa giornaliera verrà calcolata per interpolazione tra i valori estremi (1,40= €/cane per 90 cani presenti e 1,15= €/cane per 180 cani presenti) come di seguito riportato:

$$\alpha = (180 - 90)/(1,40 - 1,15) = 90/0,25 = 360$$

$$\text{Tariffa giornaliera} = [1,15 + (180-133) / \alpha] \times (1-11,5 / 100) = 1,28 \text{ €/cane} \times (1-11,5 / 100) = 1,13 \text{ €/cane}$$

$$\text{Corrispettivo mensile} = \text{giorni} \times \text{Tariffa giornaliera} = 30 \text{ giorni} \times 1,13 \text{ €/cane} \times 133 \text{ cani} = 4.521,83\text{€}$$

Gli importi sono IVA esclusa (da corrispondere solamente se dovuta).

L'importo complessivo massimo presunto d'appalto (durata 60 mesi) è di € 433.350,00= oltre IVA (€ 86.670,00

/anno oltre IVA). Tale importo è stato determinato ipotizzando, presumibilmente, che tutta la capienza del canile sia esaurita.

L'importo così determinato è comprensivo di tutti i servizi richiesti nel capitolato speciale di appalto e nella presente relazione descrittiva del servizio.

ANALISI DEL PREZZO UNITARIO POSTO A BASE DI GARA

L'analisi del costo di ricovero, mantenimento, pulizia giornaliera e prestazioni connesse alla gestione del servizio è relativa ad un numero stimato di 180 cani in struttura canile privata per mesi sessanta. Si

evidenzia che il costo della manodopera è stato rilevato dalle tabelle retributive del C.C.N.L per i dipendenti di Aziende e Cooperative esercenti attività nel settore dei Servizi.

1) MATERIALI, ETC

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) mangime annuo: n. 180 cani x Kg. 0,500 x gg. 1825 x 0,7 €/Kg	114.975,00 €
b) Pulizia annua: detergente e disinfettante: lt. 15 ad € 3,20 x gg. 1825	87.600,00 €
c) Farmaci – a corpo	6.000,00 €
TOTALE	208.575,00 €

2) ALTRE SPESE GENERALI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altre spese generali connesse con la gestione del canile e lo svolgimento del servizio stimate nel 12,5% del totale della voce (1)	26.071,88 €

3) MANODOPERA VETERINARIO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Assistenza e cure da parte del veterinario considerando il costo mensile di un medico veterinario impiegato per n. 12 ore settimanali (€ 1.990,00/144 x 12 x 4 x 32)	21.226,67 €

4) MANODOPERA OPERAIO AUSILIARIO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Prestazioni giornaliere considerando il costo mensile di due operai comuni impiegati per n. 18 ore settimanali (1424,20/144 x 18 x 4 x 32)	45.568,00 €

INCIDENZA MATERIALI E MANODOPERA SULLA RETTA GIORNALIERA

a) Per materiali - € 114.975,00 : gg 1825 : 180 cani	0,63 €
b) spese generali su materiali - € 26.071,88 : gg. 1825 : 180 cani	0,08 €
c) spese generali veterinari - € 21.226,67 :gg. 1825 : 180 cani	0,06 €
d) Spese generali su operai - € 45.568,00 : gg. 1825 : 180 cani	0,14 €

INCIDENZA GIORNALIERA PER CANE **0,92 €**

Per spese generali (15%)	0,14 €
Per utile d'impresa (10%)	0,09 €

RETTA GIORNALIERA POSTA A BASE DI GARA **€ 1,15**

ARROTONDATO A: € 1,15

RETRIBUZIONE ANNUA LORDA TABELLARE

LIVELLO IV - RESPONSABILE VETERINARIO A TEMPO PIENO	
Totale mensile	€ 1.365,85
Oneri previdenziali ed assistenziali (36,09%)	€ 492,93
Inail (2,20%)	€ 30,05
Rateo mensile trattamento fine rapporto (1.365,85/12,5)	€ 101,17
TOTALE	€ 1.990,00

LIVELLO VIII - OPERAIO AUSILIARIO A TEMPO PIENO	
Totale mensile	€ 975,60
Oneri previdenziali ed assistenziali (36,09%)	€ 352,09
Inail (2,20%)	€ 21,46
Rateo mensile trattamento fine rapporto	€ 75,05
TOTALE	€ 1.424,20

ELABORAZIONE QUADRO ECONOMICO

In funzione dei servizi da erogare e dalla valutazione della base d'asta è stato elaborato il seguente quadro economico. In esso sono compresi tutto quanto occorrente per il servizio in oggetto, secondo quanto meglio specificato nel capitolato speciale d'appalto.

QUADRO ECONOMICO	
A- SERVIZI	
Importo per l'espletamento di tutti i servizi in gara (calcolato in condizioni di massima capienza)	€ 86.670,00
NUMERO ANNI DURATA APPALTO	5
TOTALE QUINQUENNALE (A)	€ 433.350,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
Iva al 22% sull'importo annuo dei servizi (se dovuta)	€ 19.067,40
Iva al 22% sull'importo quinquennale dei servizi (se dovuta)	€ 95.337,00
Pagamento ANAC	€ 375,00
Incentivo art. 113 D.lgs n. 50 del 18/04/2016	€ 8.667,00
Spese di pubblicazione ed Imprevisti (Iva Compresa)	€ 4.585,00
TOTALE (B)	€ 108.964,00
TOTALE ANNUO (A+B)	€ 108.462,80
TOTALE (A+B)	€ 542.314,00

Ai sensi dell'art 106, comma 11, del DLgs 50/2016, la Stazione appaltante si riserva la possibilità di prorogare il contratto all'aggiudicatario agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli sino all'individuazione del nuovo fornitore, comunque non oltre sei (12) mesi, secondo i seguenti dettagli economici:

QUADRO ECONOMICO OPZIONE DI PROROGA	
A- SERVIZI	
Importo di gara soggetto a ribasso	€ 86.670,00
Iva sui servizi (22%)	€ 19.067,40
TOTALE	€ 105.737,40

Per quanto detto, il valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4, del DLgs 50/2016 è pari a € 648.051,40=.